

## □ Interrogazione n. 528

presentata in data 2 novembre 2011

a iniziativa del Consigliere Latini

### **“Dimensionamento rete scolastica delle Marche”**

a risposta orale urgente

Il sottoscritto Consigliere Dino Latini,

Premesso:

*che* alla definizione dei criteri e dei parametri per il dimensionamento della rete scolastica e per la riorganizzazione dei punti di erogazione del servizio scolastico, si provvede con decreto, avente natura regolamentare, del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

*che* dall'attuazione del dimensionamento della rete scolastica e dei punti di erogazione del servizio, con particolare riferimento alla riduzione di quelli sottodimensionanti rispetto ai parametri previsti ai sensi dei decreti del Ministro della pubblica istruzione in data 15 marzo 1997, n. 176, in data 24 luglio 1998, n. 331, e del decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1998, n. 233, rilevati per l'anno scolastico 2008/2009, deve conseguire una economia di spesa non inferiore a 85 ml di euro entro l'anno scolastico 2011/2012, che andrà condivisa con le regioni e le autonomie locali;

*che* per garantire un processo di continuità didattica nell'ambito dello stesso ciclo di istruzione, a decorrere dall'anno scolastico 2011-2012 la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado sono aggregate in istituti comprensivi, con la conseguente soppressione delle istituzioni scolastiche autonome costituite separatamente da direzioni didattiche e scuole secondarie di I grado;

*che* gli istituti comprensivi per acquisire l'autonomia devono essere costituiti con almeno 1.000 alunni, ridotti a 500 per le istituzioni site nelle piccole isole, nei comuni montani, nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche.

*che* nelle Marche le organizzazioni sindacali di categoria esprimono preoccupazione per quanto sta accadendo nei territori sul dimensionamento della rete scolastica e chiedono la sospensione dei provvedimenti in corso;

*che* malgrado le linee guida assunte dal consiglio regionale ed emerse anche dal confronto con le parti sociali, la Giunta sta sollecitando l'applicazione dei nuovi parametri stabiliti dalla legge 111 del 2011 per il dimensionamento degli istituti scolastici a Comuni, Province e Ufficio scolastico regionale;

*che* questa applicazione pur rispondendo a esigenze di risparmio, rischia di comportare uno stravolgimento della rete scolastica tale da compromettere gravemente la funzionalità e la qualità del sistema di istruzione pubblico se non effettuato con la piena condivisione dei territori;

Considerato che Il sindacato marchigiano si allinea con quello nazionale nel chiedere il rinvio di un anno per il recepimento dei parametri ottimali alla definizione degli organici funzionali.

#### INTERROGA

Il Presidente della Giunta regionale per conoscere quali misure intende adottare per garantire alle scuole marchigiane la salvaguardia della rete dei plessi scolastici come rete di servizio sul territorio e il dimensionamento degli istituti comprensivi che non deve essere condizionato forzatamente dal parametro minimo dei 1.000 alunni indicato dall'ultima Finanziaria, ma ispirato a criteri di dimensionamento ottimale sulla base della continuità tra settori scolastici (infanzia, primaria, secondaria di primo grado), caratteristiche dei territori e dei servizi presenti.